

AVS

ACQUA, VITA E SALUTE

Acqua, emergenza planetaria

FISICA QUANTISTICA

Acqua
in luce nuova

IMPIANTI DOMESTICI

Quale acqua bere

IMPRONTA IDRICA

Il lato oscuro del
consumismo



I.S.F.O.A.

STUDIARE SCIENZE POLITICHE OGGI: **VANTAGGI E OPPORTUNITÀ**

Il percorso di Scienze Politiche è notoriamente basato su un approccio multidisciplinare in quanto, per comprendere la complessità della società che ci circonda, sono necessarie conoscenze in ambiti molto diversi, nonché una buona capacità di ragionamento e di pensiero critico.



Il corso di laurea porta a guardare ai fenomeni politici e sociali da punti di vista molto differenti, rende in grado di analizzarne e comprenderne elementi giuridici, politici, sociali ed economici, ma anche di coglierne gli aspetti evolutivi studiandone il percorso storico.

- I corsi appartenenti a questa realtà universitaria forniscono le competenze necessarie a ricoprire ruoli di alta responsabilità in contesti di sviluppo internazionale da un punto di vista economico, politico e sociale. Imparerai pertanto a comprendere problematiche e potenzialità delle società, a individuarne e favorirne percorsi di sviluppo, sempre secondo un'ottica profondamente interdisciplinare.



Sbocchi lavorativi di Scienze Politiche

Le professioni principali per un laureato in Scienze Politiche:

- *Giornalista, media e comunicazione*
- *Diplomatico*
- *Politico*
- *Responsabile risorse umane*
- *Insegnante professionale*
- *Consulente*
- *Assistente parlamentare*
- *Esperto in ambito internazionale*
- *Funzionario nella pubblica amministrazione*
- *Dirigente in enti pubblici o privati*
- *Consulente nelle multinazionali o in gruppi bancari o assicurativi e nelle organizzazioni*

Richiedi Informazioni

 **Chiama Ora**



Italia
0364 536046



Svizzera
+41 765627409



I.S.F.O.A. HOCHSCHULE FÜR SOZIALWISSENSCHAFTEN
UND MANAGEMENT

www.isfoa.ch



GLOBAL CENTER UNIVERSITY

www.globalcenteruniversity.com

Acqua, Vita e Salute

Triade di Verità



di Massimo
Plebani,
Presidente
Comitato
Tecnico
Scientifico
AVS

“In principio era l’Acqua”: questo pensiero potrebbe aprire senza problemi di smentita un possibile libro sacro ispirato alla Natura e all’Evoluzione biologica, perché tutte le potenzialità della Vita sono iscritte nella struttura dipolare della molecola dell’Acqua, in ideale risonanza fisica con la struttura quaternaria dell’atomo di Carbonio e, quindi, della materia organica.

Il resto è storia: una storia di miliardi di anni, durante i quali enzimi primordiali hanno guidato l’evoluzione della Vita nutrendola di energia luminosa solare, fino a creare cervelli, progressivamente in grado di pensare e plasmare con l’esperienza acquisita e tramandata (non più solo attraverso il materiale genetico) un mondo esterno sempre più condizionato dalle azioni operate dal punto di arrivo dell’Evoluzione vitale sulla terra: il cervello dell’uomo. Acqua “organizzata”, in fondo, nella sua espressione più elevata: il pensiero.

Il fascino che l’Acqua genera nei suoi figli va ben al di là delle prospettive mistiche che ritroviamo in tutte le religioni umane, essendo l’Acqua non solo ambiente di reazioni biochimiche, ma base imprescindibile della biorisonanza fra esseri viventi, loro ambiente interno (strutturato in cellule, tessuti ed organi) e ambiente esterno, dove si svolge la vita dei singoli.

Acqua, quindi, anche quale fondamento di Salute, in assoluto. Poteva mancare una rivista dedicata all’acqua, nelle sue infinite, adamantine sfaccettature?



Presidente:

Massimo Plebani (Milano)
Visiting Professor St. George Campus (Economia etica)

Coordinamento:

Massimo Radaelli (Parma)
Direttore scientifico ND, Natura docet: la Natura insegna

Di Vito Angelo (Milano)
Presidente ANaM (Associazione Nazionale Massoterapisti, Idroterapisti e Operatori sportivi)

Lofrano Marcello (Bergamo)
Presidente ATTA (Associazione Tossicologi e Tecnici Ambientali)

Gastaldi Luciano (Cuneo)
Informazione dell'Acqua

Luisetto Mauro (Piacenza)
Infettivologia

Caligiuri Luigi Maxmilian
Fisica quantistica

Claudio Pagliara
Medicina olistica

Spagnulo Stefano:
Biologia



Medicina, Salute, Alimentazione, Benessere, Turismo e Cultura

Supplemento al N° 6 - Giugno 2023 di ND
Autorizzazione di Tribunale di Verona n.2133 del 14/02/2020

Sede legale:

A.Na.M. - Via Caprera, 1 - 37126 Verona (VR)

Direzione scientifica e redazione:

Strada della Lodesana 649 SX - 43036 Fidenza (PR)

Direttore scientifico:

Massimo Enrico Radaelli radamass1@gmail.com

Direttore responsabile:

Gianluigi Pagano paganoprom@hotmail.com

Direttore editoriale:

Giovanni Battista Colombo gianbattista.colombo@libero.it

Direttore amministrativo:

Rosalba Lofrano rosalba.lofrano@gmail.com

Direttore commerciale:

Marcello Lofrano marcello.lofrano@icloud.com

Editing Manager:

Halyna Korniyenko halykor@gmail.com

Art Director:

Vito Moiola

Segreteria di Redazione:

Alisée Maksimovna Radaelli, Manuel Lofrano

Osservatorio internazionale:

Africa: Martin Obioha
Argentina: Santiago Spadafora
Azerbaijan: Tural Mammadov
Brasile: Patricia Urquiza Lundgren, Spartaco Bolognini
Cina: Giovanni Cubeddu
Giappone: Hiroshi Kazui
India: Luca Riccò
Israele: Moshe Jean
Kazakhstan, Kirgizstan: Anara Bayanova
Marocco: Miriem Dasser
Moldova: Tatiana Cojocar
Paesi balcanici: Olja Turanjanin
Paesi scandinavi: Simona Aramini
Romania: Bianca Constantin
Spagna: José Miguel Lainez
Sudafrica: Antonio Pappalardo
Sud Est Asiatico: Adriano Ciocca
Tunisia: Wael Toumi
Ucraina: Nataliya Dyachyk
Uruguay: Federico Dajas

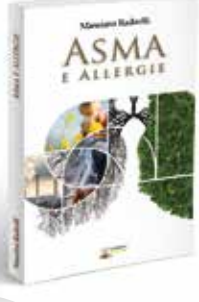
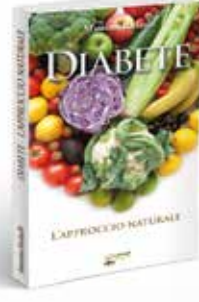
Stampa:

Tipografia La Grafica di Frigerio Angelo & C. srl
23847 Molteno (Lc)

Eventuali detentori di copywriting sulle immagini ai quali non siamo riusciti a risalire, sono invitati a mettersi in contatto con amministrazione@saintgeorge.it. La Rivista è distribuita telematicamente in abbonamento gratuito e in versione cartacea a target selezionati. I dati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'Editore per la spedizione della pubblicazione e di altro materiale da essa derivato.

Nessun testo può essere riprodotto con qualsiasi mezzo senza il consenso scritto.

CURARSI CON LA NATURA



NEW



NEW

Autore:
Massimo Radaelli

Layout Edizioni



Ordina subito!

www.layoutedizioni.com

L'Acqua è Vita e merita rispetto

Acqua: emergenza planetaria



di Massimo
Enrico
Radaelli,
Segretario
accademico per
l'Italia, Sezione
Medicina,
di IMA,
International
Mariinskaya
Academy
(Moscow)

*“Laudato si’, mi’ Signore, per sor’aqua,
la quale è multo utile et humile
et pretiosa et casta”*

S. Francesco di Assisi

MADRE ACQUA

Il dio Sole, per vendicarsi di un’offesa ricevuta da un contadino, scatenò i suoi raggi sulla terra.

Dopo alcuni mesi, la terra divenne arida e secca, mentre piante e uomini morivano.

Ciò preoccupò gli altri dèi perché, se fossero morti tutti gli uomini, nessuno avrebbe più reso loro omaggi con preghiere, doni e sacrifici.

Cercarono allora di far desistere il dio Sole dal suo intento, ma il dio era talmente offeso, da non prendere nemmeno in considerazione il desiderio degli dèi.

Costoro, disperati all’idea di rimanere soli, si misero a piangere tutti insieme, e pianse così tanto che in breve dal cielo caddero un’infinità di lacrime che in poco tempo fecero tornare la vita sulla terra.

(“Il mare e le sue leggende”,
A. Mari, L. Rubini,
Arnoldo Mondadori, 1987)



Ho voluto aprire questo articolo, dedicato ad un problema prioritario per il Pianeta, affiancando alla notissima citazione francescana un’antica fiaba indiana, a me molto cara, perché l’ingenua semplicità del racconto evoca e descrive emozionalmente la paura ancestrale che l’assenza di acqua genera da sempre nell’uomo: senza mangiare si può anche resistere a lungo, senza bere la fine arriva presto.

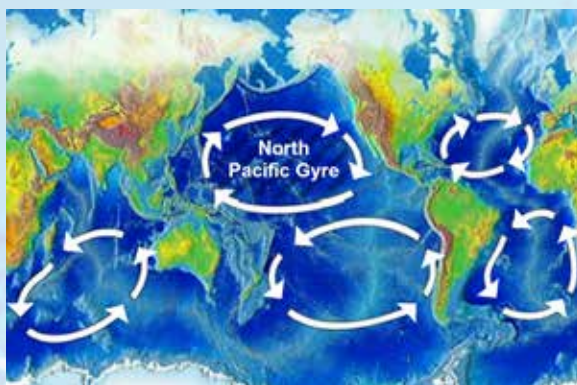
Prolungati periodi di siccità furono alla base di grandi migrazioni nei millenni passati, ma lo scenario che oggi, globalmente, si profila è diverso e molto più drammatico, perché l’innalzamento termico (e il conseguente scioglimento di calotte polari, iceberg e ghiacciai) sta generando sconvolgimenti che non sono più solo inascoltati “gridi nel deserto” delle cassandre di turno, essendone gli effetti ormai sotto gli occhi di tutti, così come l’inquinamento da plastica e microplastica rappresenta oggi un’emergenza globale, con “Trash vortex”, autentici arcipelaghi di materiale plastico in oceani e mari, dove ogni forma di vita è preclusa.

TRASH VORTEX

Spaventose “isole di plastica” si stanno moltiplicando: dal **South Pacific Garbage Patch**, localizzato al largo del Perù, vasto otto volte l'Italia coi suoi 2,6 milioni di chilometri quadrati, al cosiddetto “**Arctic Garbage Patch**”, nel Circolo Polare Artico, alla “**Sargassi Garbage Patch**”, e altri ancora, ma certamente il “mostro” più noto è rappresentato dal **Pacific Trash Vortex**, immensa isola di plastica che vaga da oltre quarant'anni nell'Oceano Pacifico, attualmente calcolata in oltre ottantamila tonnellate di plastica che galleggiano su un'area vasta quanto il doppio della Francia, con una estensione di 1,6 milioni di chilometri quadrati. Tutti i “*trash vortex*” (letteralmente: “vortici di spazzatura”), creano inevitabili problemi alla vita, in particolare nelle aree del pianeta maggior-

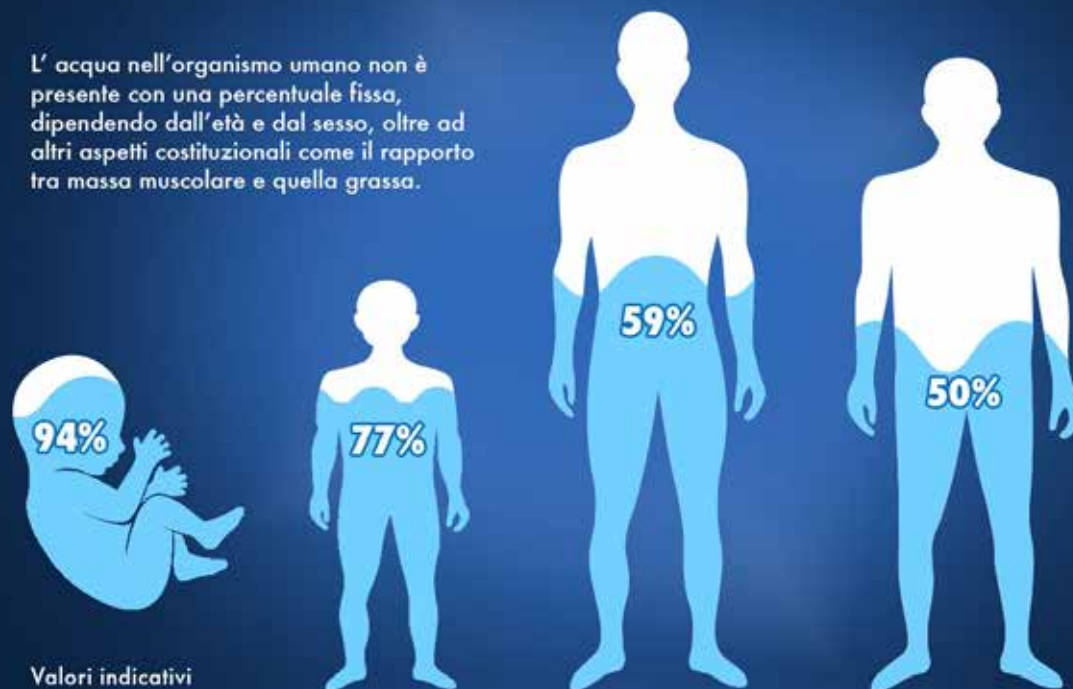
mente esposte alla luce solare, la cui azione va a creare sottilissimi filamenti plastici, tipici delle catene polimeriche, microscopici residui non metabolizzabili dagli organismi che entrano però nelle catene alimentari, con danni alla vita degli organismi marini e col risultato che microplastiche arrivano anche sulle nostre tavole, insieme al pescato. L'origine antropica di questi ammassi innaturali è anche troppo evidente, legata all'impiego sconsiderato di contenitori in plastica, ad iniziare dalle bottiglie d'acqua non smaltite, espressione esecrabile di una mancanza di rispetto nei confronti dell'acqua, favorita

da una economia-non etica, che si spera al tramonto. La formazione dei “vortici” è, inoltre, favorita da particolari correnti oceaniche: nel caso del “Pacific trash vortex” correnti subtropicali, con movimento a spirale, in senso orario, che comportano aggregazione degli inquinanti e loro intrappolamento nella zona centrale del vortice, che dà luogo ad una massa stazionaria galleggiante di rifiuti plastici scaricati nelle acque oceaniche dalle coste asiatiche e nordamericane. Ma non solo bottiglie e contenitori sono alla base del fenomeno: una recente ricerca dell'organizzazione no-profit “The Ocean Cleanup”, pubblicata sulla rivista internazionale “Scientific Reports”, ha analizzato la natura di quasi sei quintali di detriti, raccolti nel 2019 fra giugno e novembre, evidenziando che una grandissima parte del materiale inquinante deriva dalla pesca intensiva (trappole, confezioni per il pescato, salvagenti e boe), in particolare legata all'attività di pescherecci giapponesi, cinesi, sudcoreani e statunitensi.



L'acqua nell'organismo umano nelle diverse fasce di età

L'acqua nell'organismo umano non è presente con una percentuale fissa, dipendendo dall'età e dal sesso, oltre ad altri aspetti costituzionali come il rapporto tra massa muscolare e quella grassa.



ACQUA E VITA

Sul “pianeta azzurro”, la Terra (che un visitatore alieno probabilmente chiamerebbe “Acqua”), la superficie occupata dal liquido elemento vitale supera di gran lunga quella delle terre emerse, rappresentando il 71% della superficie totale del pianeta.

Oceani e mari costituiscono il 97% dell'ecosistema idrico, lasciando alle acque dolci meno del 3%, di cui due terzi sotto forma solida (ghiacciai) e solo un terzo in forma liquida (falde sotterranee, fiumi, laghi). L'acqua effettivamente utilizzabile ad uso potabile, per vari motivi di accessibilità, si riduce ulteriormente di dieci volte, e già oggi, come vedremo, è insufficiente a soddisfare le esigenze di una popolazione umana in continua crescita, nelle aree più povere di risorse idriche.

L'acqua terrestre è in costante equilibrio attraverso i cicli di evaporazione e precipitazioni, nel mondo odierno pesantemente influenzati da uno sconvolgimento climatico di natura antropica, cioè dovuto alle attività umane, con il costante rischio che venga perduta la necessa-

ria “purezza” originaria a causa della gestione territoriale da parte dell'uomo: si calcola che in Italia, ad esempio, oltre il 60% dell'acqua utilizzata sia caratterizzata da forte deterioramento della qualità, al punto che, in alcune regioni del Sud, già siamo di fronte ad una condizione di emergenza, in termini di disponibilità idrica pro capite.

La Vita non può prescindere dall'Acqua, dove si è formata miliardi di anni fa; i tessuti dei mammiferi sono costituiti per oltre il 60% da acqua (con una progressiva disidratazione correlata all'età), mentre nei vegetali si può arrivare ad oltre il 95%.

La quantità di acqua necessaria alla normale fisiologia umana è calcolata in 1,5-2 litri di acqua al giorno e anche più, in funzione dei liquidi persi durante attività fisiche e in relazione alle situazioni climatiche.

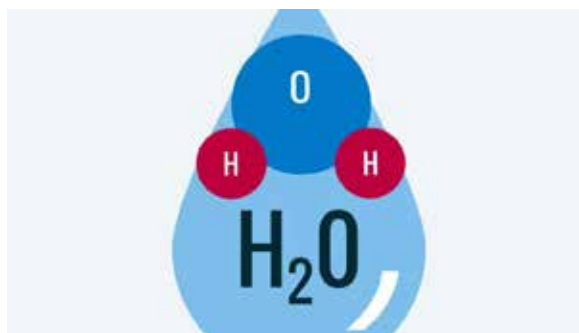
Stati di disidratazione assoluta e prolungata portano a gravi conseguenze (blocco renale, arresto cardiocircolatorio, morte), ma anche situazioni croniche di inadeguato apporto idrico sono correlate a svariate patologie e lo stesso

processo di invecchiamento può essere accelerato da disidratazione cronica (notoriamente la sensazione di sete diminuisce con l'età), al punto che, fra le definizioni più calzanti di "invecchiamento", rientra quella di "progressiva disidratazione".

LA MOLECOLA IDRICA, FRA CHIMICA E FISICA

La formula dell'acqua (H₂O), che conoscono anche i bambini, fu scoperta da Antoine Laurent de Lavoisier (1743-1794), che riuscì anche a dimostrarla ottenendola per sintesi in laboratorio. Nella struttura "dipolare" della molecola d'acqua e nella sua tendenza a creare "cluster" (aggregati di più molecole), insieme alla valenza tetraedrica dell'atomo di carbonio è la base stessa del fenomeno-Vita, dove la possibilità di "informare" l'acqua attraverso "energie sottili" apre scenari di Fisica impensabili in una visione solamente chimica dei processi vitali, come è stato fino alla seconda metà del secolo scorso: l'acqua, che rappresenta il principale costituente di qualsiasi organismo vivente, emette "biofotoni", con effetti su tutte le funzioni dei sistemi biologici, potendo essere "informata" e, a sua volta, "informare".

Grazie all'affascinante convergenza fra Scienze biomediche, sinora fondate sulla Biochimica, e Fisica quantistica, oggi sappiamo che le cellule, le unità funzionali degli organismi viventi, comunicano fra loro utilizzando energie elettromagnetiche, esterne alla banda della luce visibile: queste emissioni controllano i processi vitali e transitano attraverso l'acqua, depositaria quindi di "memoria" e "informazione", argomenti che verranno spesso ripresi in questa rivista.



ACQUA E SALUTE

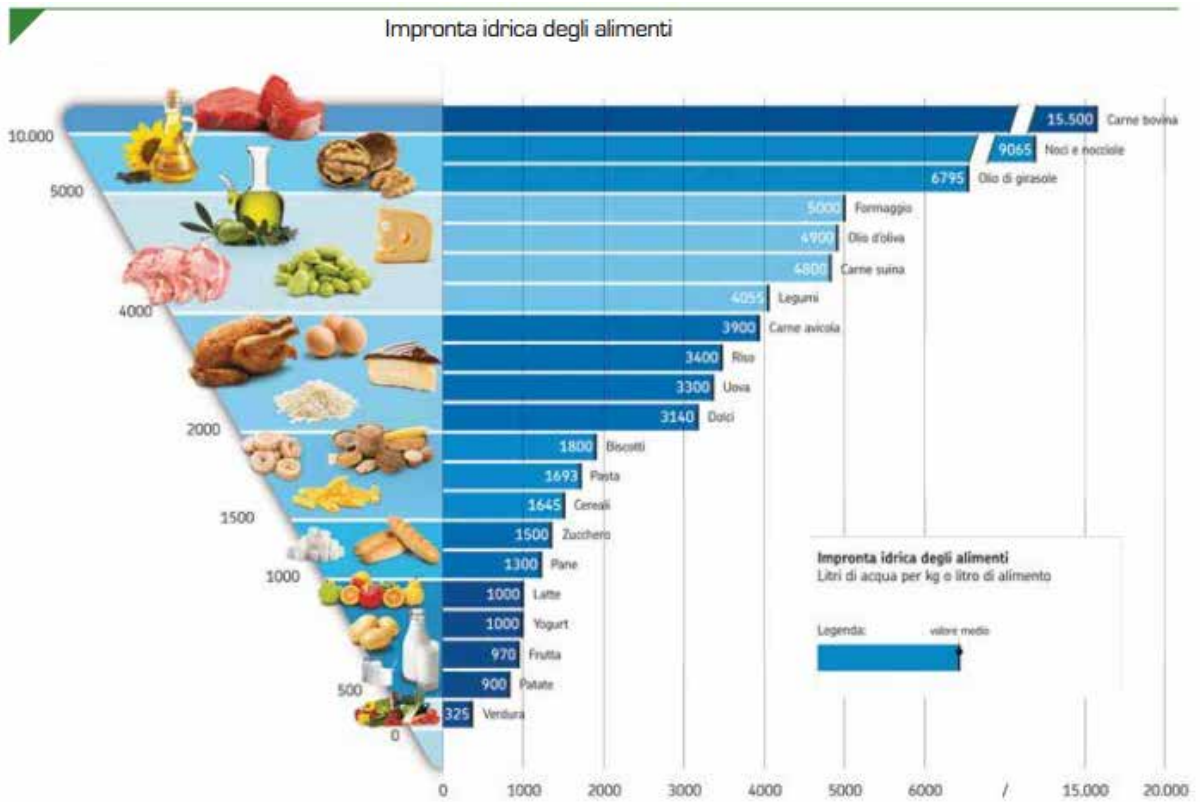
Ogni otto secondi muore un bambino nel mondo per problemi variamente collegati all'acqua: secondo l'OMS l'80% della mortalità infantile deriva dall'acqua, per insufficienza o per inquinamento: acque contaminate sono infatti causa di patologie che sembravano debellate (tifo, colera, gastroenteriti, malaria) e annualmente nel mondo queste malattie provocano cinque milioni di morti (due milioni di bambini all'anno, per la sola dissenteria). Il 47% della popolazione nel continente africano non ha accesso all'acqua, al punto che le donne dedicano la maggioranza del tempo alla ricerca e al trasporto dell'acqua, con gravi ripercussioni su una frequenza scolastica già pesantemente compromessa per motivi sociali e religiosi. Anche in Sud America il 60% della popolazione povera abita zone dove l'acqua risulta dieci volte più inquinata rispetto alla media europea e, in una trentina di Paesi del Terzo Mondo si calcola che il 65% della popolazione non abbia a disposizione il minimo idrico vitale.

Il tutto in una situazione di assoluto disequilibrio: dagli oltre 400 litri/ giorno per persona negli Stati Uniti, ai 237 in Italia e ai 150 in Francia, si arriva ai 10 litri/ giorno per persona in Uganda e Madagascar: così, mentre in alcune zone degli USA metà dell'acqua viene utilizzata per innaffiare il giardino di casa, in altri luoghi del mondo la carenza di acqua, oltre a provocare condizioni igieniche devastanti e patologie conseguenti, rappresenta il principale fattore limitante per l'agricoltura, provocando periodiche carestie.

Il rispetto per l'Acqua deve sempre più radicarsi nelle nostre coscienze e nella nostra operatività, perché Acqua è Vita: la Vita è comparsa e si è evoluta sul nostro pianeta solo grazie alla presenza di acqua, e non soltanto quale ambiente liquido dove avvengono reazioni biochimiche.

Antoine Laurent de Lavoisier





Lo straordinario progresso scientifico derivante dalla Fisica quantistica è la conseguenza, ripetiamo, di una rivoluzione paragonabile forse solo a quella copernicana, e deve generare comportamenti virtuosi personali: il tempo di affidare solo a decisioni “politiche” il futuro dell’uomo è definitivamente tramontato.

ALLARME IDRICO GLOBALE

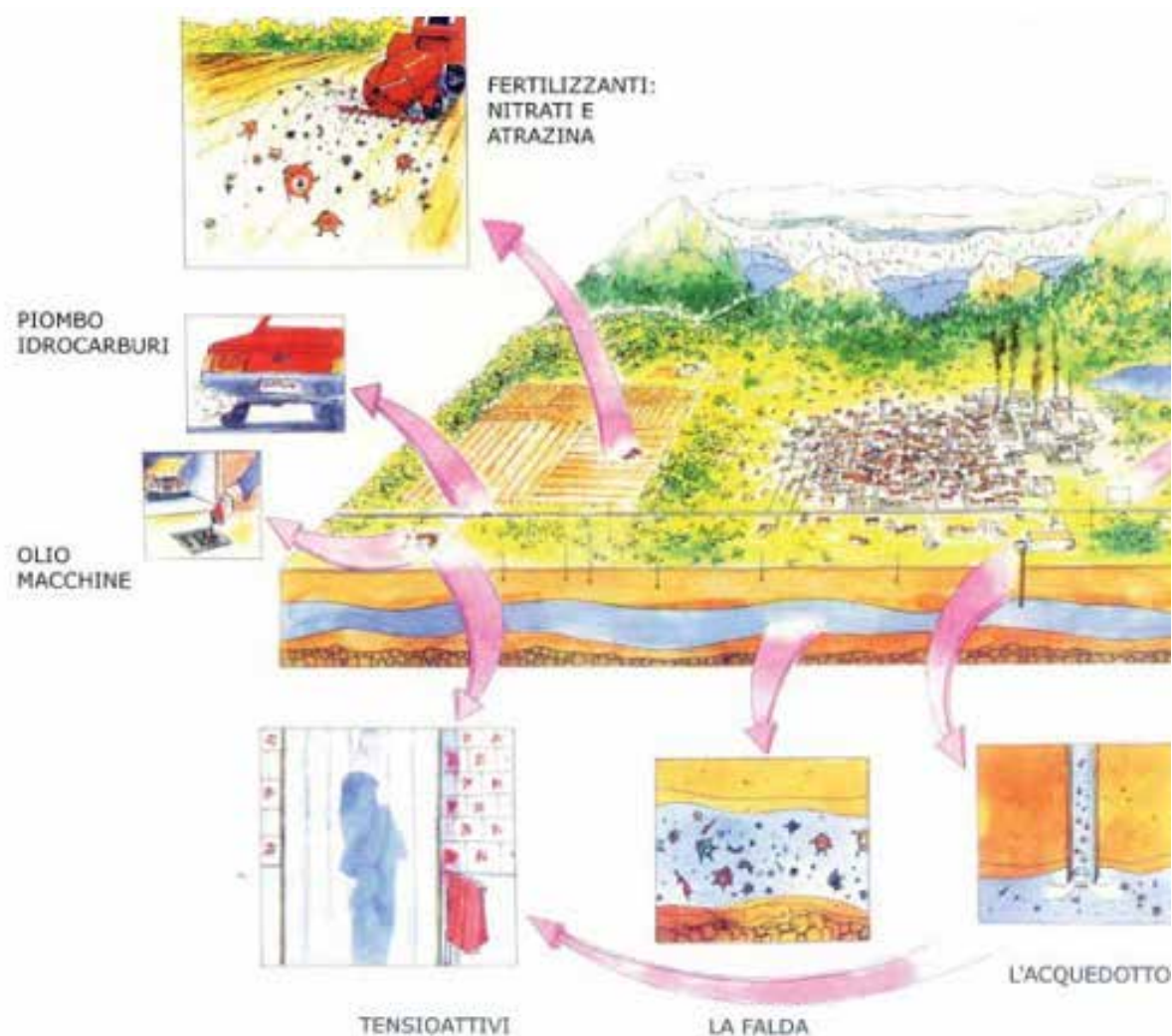
Le considerazioni precedenti gettano una nuova luce sul bene più prezioso rappresentato dall’acqua e amplificano le preoccupazioni che

vengono dal cambiamento climatico e dall’inquinamento ambientale di origine antropica, essendosi creata una situazione di reale emergenza, con l’invito dell’ONU, da più parti disatteso, a ridurre drasticamente le emissioni di gas responsabili dei cambiamenti climatici.

Certamente il quadro internazionale attuale ostacola provvedimenti politici condivisi, ma anche solo partendo da una revisione critica delle nostre abitudini in fatto di consumo (e spreco) di acqua si può ottenere molto, in una situazione globale di totale disequilibrio, se è vero, come già detto, che ogni otto secondi nel mondo muore un bambino per problemi variamente collegati alla qualità e alla quantità dell’acqua disponibile.

Non solo, mentre in alcune zone del mondo la quasi totalità delle riserve idriche serve a produrre mangimi per animali da carne, altrove la carenza di acqua, oltre a provocare condizioni igieniche pessime e patologie conseguenti, costituisce il principale fattore limitante per l’agricoltura, dando luogo a periodiche carestie: il concetto di “*impronta idrica*” deve ormai assolutamente orientare nuove strategie alimentari globali, iniziando dal cambiamento di abitudini radicate in ciascuno di noi.





IL CONCETTO DI "IMPRONTA IDRICA"

(Water Footprint)

Tutti utilizziamo acqua per bere, per cucinare, per lavarci e per lavare, e non riflettiamo adeguatamente sul fatto che ne consumiamo ancora di più per produrre carta, vestiti in lana, cotone e altre fibre, e soprattutto, cibo. Notoriamente, per assumere proteine animali, servono mesi o anche anni (produzione di vegetali per il foraggio, ciclo vitale di crescita di animali da carne), con massima responsabilità degli allevamenti intensivi: il concetto di "impronta idrica" (*Water Footprint*), cioè di "quantità d'acqua necessaria alla produzione di una determinata quantità di un bene, alimentare e non alimentare", è ormai ben noto a tutti i livelli, scontrandosi inevitabilmente con potenti interessi economici legati alla produzione animale.

L'impronta idrica è, in pratica, un "indicatore" che consente di quantizzare il consumo di acqua,

diretto e indiretto: in ambito alimentare deve essere quindi calcolata l'acqua che viene utilizzata in tutta la "filiera produttiva". Scopriamo così che il settore produttivo che spreca maggiormente acqua è quello della carne: in media occorrono migliaia di litri di acqua per produrre un solo chilogrammo di carne (negli USA, ad





esempio, è stato calcolato che mediamente servono 106.300 litri di acqua per produrre 1 kg di carne bovina). Inoltre è importante considerare che il 98% dell'impronta idrica è a carico della produzione del mangime che gli animali consumano (erba, soia, cereali), per coltivazioni inevitabilmente sottratte alla destinazione per l'alimentazione umana, in un mondo in cui, alla crescente obesità riscontrata nelle popolazioni occidentali, si affiancano denutrizione e fame in vaste aree del pianeta.

È quindi giunto il momento di riflettere sul fatto che tutti gli alimenti di origine animale (non solo la carne, anche latte, latticini e uova) sono caratterizzati da un'impronta idrica notevolmente maggiore rispetto a quella degli alimenti di origine vegetale: considerazione che, al di là di aspetti etici, peraltro nobili e in costante crescita nel segmento di consumatori vegetariani e vegani, se correlata al dato, incontestabile, che gli allevamenti superano i gas di scarico urbano e industriale quale causa di inquinamento da CO₂, deve portare a rivedere le politiche alimentari mondiali, con l'obiettivo di una progressiva riduzione del ricorso a prodotti di

origine animale, a vantaggio di prodotti vegetali "classici" e del crescente settore delle "microalghe" (spirulina in primis), fonti di proteine nobili.

Ci si può arrivare? Certamente, ma ancora una volta iniziando dal cambiamento delle abitudini personali che, alla lunga, possono influenzare irreversibilmente i mercati.

ACQUA ED ECONOMIA ETICA

La Banca Mondiale ha lanciato un preciso allarme: la crisi dell'acqua incombe sulla terra e le prossime guerre saranno presumibilmente causate dal controllo dell'acqua potabile. L'ONU evidenzia che la carenza di risorse idriche interessa ormai, oltre al continente africano, anche vaste aree dell'Australia, del Nordamerica e quasi un terzo dell'Europa.

Le cause di questa crisi vanno ricercate nell'aumento demografico mondiale e nel conseguente incremento dei consumi: all'inizio del '900 l'umanità utilizzava circa seicento chilometri cubici di acqua, mentre oggi ne usa dieci volte di più. Nell'ultimo mezzo secolo la popolazione umana è raddoppiata ma il consumo di acqua si



è quadruplicato: si calcola che presto la domanda di acqua supererà le disponibilità naturali, ponendo un chiaro allarme riguardante l'assoluta necessità di rivedere politiche alimentari che ad oggi privilegiano gli allevamenti, come si è detto, a discapito dell'agricoltura ad uso umano, con grave squilibrio a livello della cosiddetta "impronta idrica".

A tutto ciò si aggiunge il gravissimo problema dell'inquinamento che rende inutilizzabili grandi risorse idriche, se non a rischio di patologie anche mortali. Le aride leggi dell'Economia classica dovranno inevitabilmente cedere il passo ad un nuovo scenario culturale di cui, fortunatamente, si avvertono segnali importanti: fra i più recenti, quello della International Mariinskaya Academy (IMA) di Mosca (di cui chi scrive si onora di essere membro e Segretario accademico per l'Italia, Sezione Medicina), oggi presente in oltre duecento Paesi del mondo, che attraverso il suo Presidente, Prof. Oleg, Yurevich Latyshev, si è dichiarata disponibile a patrocinare il progetti comunicazionali dedicati a questi fondamentali capisaldi della nuova Economia etica:

- riduzione dell'impronta idrica;
- lotta alla plastica;
- contrasto al riscaldamento globale;
- contrasto all'inquinamento;
- informazione;
- diffusione di una nuova "Cultura dell'Acqua"

in armonia con finalità ben espresse in questa sintesi: *"Nel lavoro di tutti i membri dell'Accademia, il principio-guida è che l'umanità non ha il diritto di dichiararsi tale finché individui o gruppi di potere agiranno nel mondo solo nel proprio interesse e contro il bene di tutti i suoi abitanti, creando diseguaglianze e asimmetrica distribuzione delle risorse dai devastanti effetti sociali: salvare il Pianeta è possibile"*.

INQUINAMENTO IDRICO

Il gravissimo e crescente problema dell'inquinamento delle fonti idriche è provocato prevalentemente da attività industriali umane e dalla conseguente ricaduta attraverso le precipitazioni atmosferiche, verso suolo e sottosuolo, di inquinanti che rendono irrespirabile l'aria in molte aree del pianeta, mentre la plastica invade mari e oceani, nello scenario apocalittico precedentemente descritto di "trash vortex" complessivamente vasti quanto un nuovo continente, inesorabilmente privi di vita.

L'inquinamento idrico deriva essenzialmente dallo scarico in ambiente acquoso di sostanze tali da compromettere la salute e da nuocere alle risorse, costituendo un ostacolo insormontabile all'uso delle acque. Può essere classificato come "naturale" quando le modifiche sono dovute a cause non controllabili dall'uomo, come nel caso di acqua piovana che veicola inquinanti aerei di provenienza vulcanica, e "antropico"

IL MANIFESTO DELL'ACQUA

Il presente Manifesto è stato redatto a Lisbona (Valencia) Spagna , nel corso del 1998 da un Comitato internazionale per il Contratto Mondiale sull'Acqua, composto da persone che provenienti da diversi continenti si sono preoccupati dal fatto che un 1 miliardo e 400 milioni di persone del pianeta non hanno accesso all'acqua potabile. Il documento è stato redatto su iniziativa del Gruppo di Lisbona, grazie al contributo finanziario della Fondazione C. Gulbenkian, della Generalitat Valenciana, dello istituto da Agua e el Gruppo IPE-Agua do Portogallo.

quando legato ad attività umane.

L'inquinamento può essere "temporaneo" o "permanente" a seconda che il livello consenta o non consenta la capacità di autodepurazione dell'acqua.

Tra i diversi fattori di contaminazione ricordiamo:

- scarichi di fognature, con relativa carica batterica fecale derivante da deiezioni umane;
- sostanze chimiche originate da attività domestiche;
- rifiuti convogliati dal drenaggio di strade e fabbriche.

Con gli scarichi industriali vengono riversati nell'ambiente idrico i residui delle materie prime e dei prodotti intermedi delle lavorazioni, con gravità variabile in funzione del tipo d'industria.

Esiste anche un "inquinamento termico": gli scarichi di acque surriscaldate finiscono con l'alterare gli equilibri chimici e biochimici, provocando diminuzione dell'ossigeno disciolto, direttamente attraverso una diminuzione della solubilità, o indirettamente attraverso il metabolismo della flora acquatica, con tutte le conseguenze ben note.

Dagli allevamenti e dalle fabbriche collegate alla zootecnia arrivano ai fiumi liquami di lavorazioni di mattatoio e lattiero-caseari, oltre a pesticidi e a concimi dilavati.

Un ulteriore problema è rappresentato dalle

piogge acide, derivanti da contaminazione di acque meteoriche da parte di gas come le anidridi di zolfo e gli ossidi d'azoto derivanti da attività industriali.

Col termine di "eutrofizzazione" si indica, infine, l'eccessiva crescita di alghe, dovuta alla presenza nelle acque di dosi crescenti di sostanze nutritive per questi organismi: composti azotati e fosfati provenienti da scarichi civili o industriali e dal dilavamento dei fertilizzanti in agricoltura.

Dobbiamo tutti essere ben consapevoli che la crisi dell'acqua incombe sulla terra: vaste aree del pianeta hanno sete, e le prossime guerre, con grande probabilità, come si è detto, saranno causate non più dal controllo dell' "oro nero", il petrolio, ma da quello dell'acqua potabile, al punto che qualcuno purtroppo già vede "nell'oro blu" una nuova fonte di profitto.

IL MANIFESTO MONDIALE DELL'ACQUA

Nel settembre 1998 venne redatto a Lisbona il "Manifesto mondiale dell'acqua", a cura del Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua, creato dall'Economista italiano Riccardo Petrella e guidato dall'ex-Presidente portoghese Mario Soares: la conseguente "Campagna Internazionale per il Contratto Mondiale dell'acqua" indicò in 40 litri di acqua giornalieri il minimo da garantire per persona, con



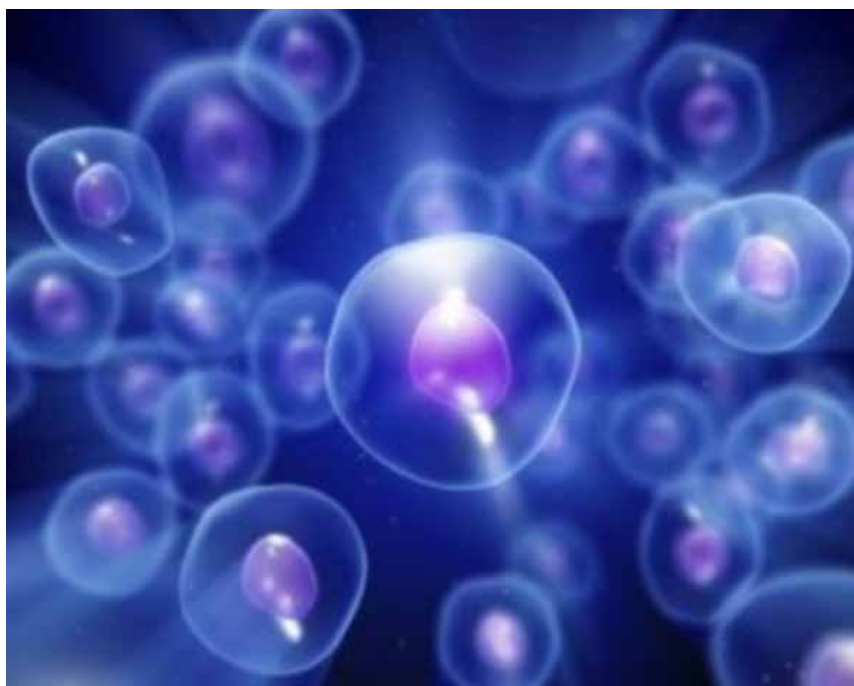
pagamento del consumo in eccesso e divieto di abuso.

Il Manifesto si fonda su quattro cardini:

1. Fonte insostituibile di vita, l'acqua deve essere considerata un bene comune patrimoniale dell'umanità e degli altri organismi viventi.
2. L'accesso all'acqua, potabile in particolare, è un diritto umano e sociale inalienabile, che deve essere garantito a tutti gli esseri umani indipendentemente dalla razza, l'età, il sesso, la classe, il reddito, la nazionalità, la religione, la disponibilità locale d'acqua dolce.
3. La copertura finanziaria dei costi necessari per garantire l'accesso effettivo di tutti gli esseri umani, nella quantità e qualità sufficienti alla vita, deve essere a carico della collettività, secondo le regole da essa fissate, normalmente esente da fiscalità ed altre fonti di reddito pubblico. Lo stesso vale per la gestione dei servizi d'acqua (pompaggio, distribuzione, trattamento).
4. La gestione della proprietà e dei servizi è una questione di democrazia. Essa è fondamentale un affare dei cittadini e non (solo) dei distributori e dei consumatori.

Il "Contratto mondiale per l'acqua" si fonda, con ogni evidenza, su un nuovo concetto giu-

ridico dell'acqua, intesa quale bene di tutti, per un consumo responsabile, in totale solidarietà con tutti i popoli della terra. Per attuarlo diventa necessario sviluppare una comunicazione finalizzata ad una coscienza evoluta dei singoli, che identifichi le riserve d'acqua quale risorsa dell'umanità, da tutelare anche nell'interesse di chi verrà dopo di noi.



Nuove acquisizioni

Acqua: come mai vista



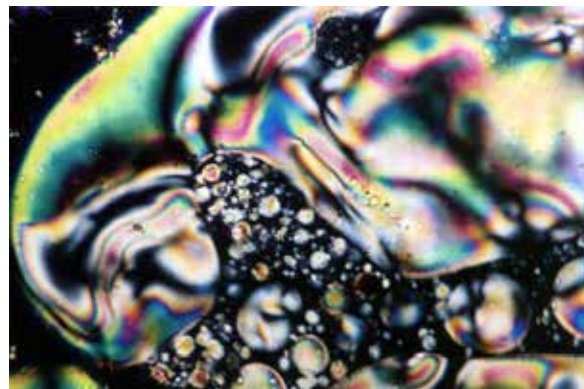
di **Luciano
Gastaldi,**
Comitato
scientifico ND

L'acqua è un dono della natura: è nell'acqua che ha avuto origine la vita e, senza, acqua la vita stessa sarebbe impossibile. L'uomo, dopo aver acquisito una certa familiarità con questa sostanza non si è mai concentrato a scoprirne i segreti; molte cose, sì, sono state capite; tuttavia, non c'è ancora una risposta chiara alla domanda: "L'acqua, intesa come sostanza, che cosa è?". La maggior parte degli scienziati evita di rispondere ma fortunatamente non tutti si sono fermati nella ricerca.

Che dire di osservare l'acqua con le sue proprietà vista da uno stato "mesomorfico", cioè uno stadio intermedio fra il solido cristallino e quello liquido isotropo?

ACQUA-MESOFASE [1].

Con la premessa che, in chimica fisica, per "mesofase" si intende una fase intermedia tra quella solida cristallina e quella di liquido isotropo



(come, ad esempio, nei cristalli liquidi), è importante rilevare che l'acqua, allo stato liquido, è un "continuum" di mesofasi acquose:

- di confine,
- di contatto,
- di massa,
- di transizione,

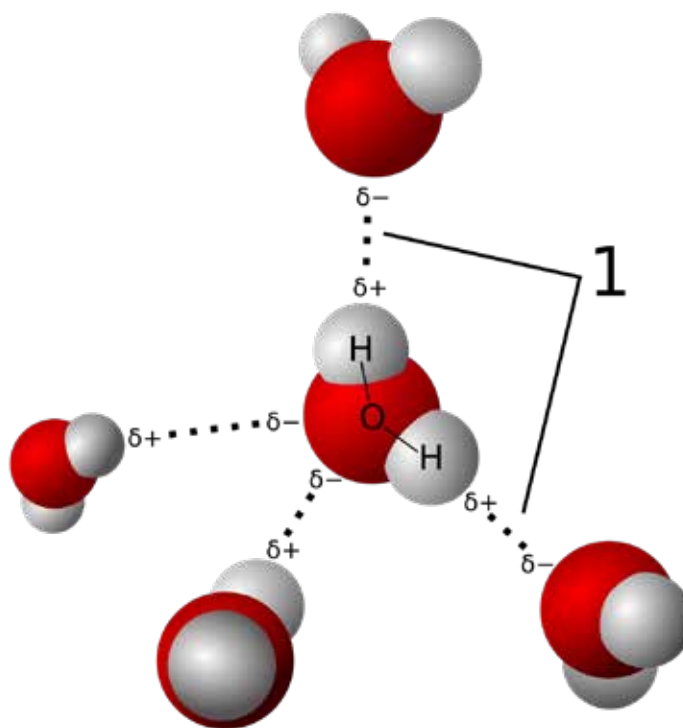
che differiscono l'una dall'altra per le proprietà e la struttura dei frammenti di acqua di una singola rete di legami idrogeno, tetraedrica, traforata, altamente dinamica da un punto di vista strutturale, che unisce tutta l'acqua mesofasica in un unico **sistema idrico supramolecolare omogeneo**, caratterizzato da:

- apertura,
- non equilibrio termodinamico,
- alta polarizzabilità,
- non linearità,
- cooperatività,
- dissipatività,
- auto-organizzazione.

Non tutti però considerano l'acqua liquida omogenea [2-6] in base alla fissazione delle differenze locali disponibili nelle proprietà delle acque di confine e di massa. Piuttosto si continua a discutere sulla *eterogeneità e colloidalità* dell'acqua e persino sul suo stato di cristalli liquidi, indipendentemente dalle sostanze di cui è caratterizzata, o sullo stato di *quarta fase* dell'acqua di confine vicino a una superficie idrofila. Tuttavia, sin dal XVIII secolo è noto che l'acqua, alla pressione atmosferica, ha temperature di congelamento e di ebollizione costanti (0 °C - 100 °C) e che l'acqua allo stato liquido non disperde la luce: questi criteri fondamentali e l'assenza di interfacce fisiche testimoniano inequivocabilmente che l'acqua liquida è omogenea.

IL LEGAME IDROGENO

Ricordiamo che per "legame idrogeno" (o "ponte idrogeno") si intende l'attrazione elettrostatica tra un atomo di idrogeno, con una parziale carica elettrica positiva, e un doppietto elettronico solitario di un elemento molto elettronegativo, come ossigeno, azoto, fluoro. La natura del legame idrogeno è duplice: elettrostatica e covalente, quindi, durante le interazioni intermolecolari, le molecole di acqua sono capaci sia di interazione elettrostatica ("idratazione"), sia di "clatrizzazione" (disposizione "a gabbia") per



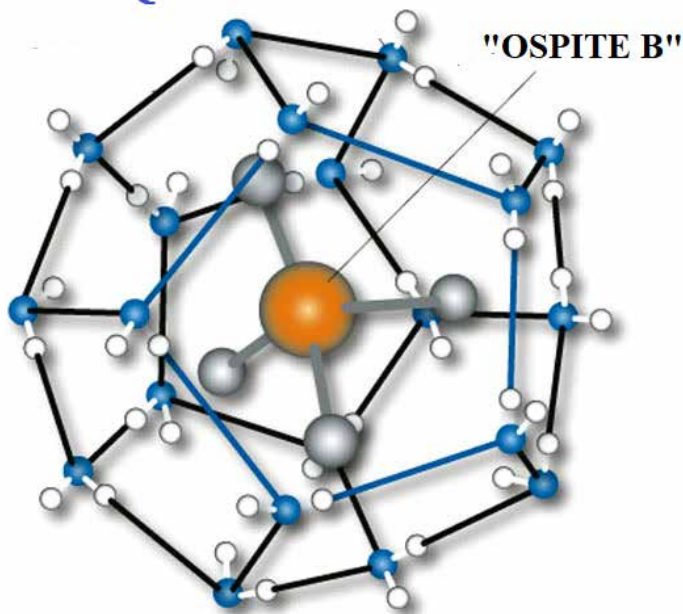
covalenza. L'idratazione è accompagnata dalla formazione di mesofasi acquose di contatto strutturalmente dinamiche, in un'unica rete di legami idrogeno, nei siti dei suoi contatti con ioni disciolti e molecole polari di sostanze, piuttosto che gabbie di idratazione attorno ad essi. Grazie alla sua "traforatura", la griglia di idrogeni fornisce la necessaria diffusione alle particelle disciolte elencate.

La clatrizzazione acquosa, dovuta ai legami idrogeno, è accompagnata dalla formazione di acqua-mesofasi di contatto strutturalmente dinamiche e di acqua-clatrati nella rete H; si evidenziano formazioni acquose cicliche intermolecolari, contenenti sfere d'acqua, nelle cui cavità è ospitata una molecola della sostanza "B", o suoi ioni o radicali nello stato "libero" (ad es. senza legami idrogeno con il guscio d'acqua): "ospite B".

ACQUA-CLATRAZIONE

Il termine "acqua-clatrizzazione" è stato introdotto al posto dei termini apparentemente contraddittori "nuovo legame idrofobico" e "idratazione idrofobica", che ostacolano lo sviluppo della ricerca scientifica. La clatrizzazione permette per la prima volta di descrivere i cambiamenti senza reagenti osservati nelle proprietà dell'acqua e dei suoi sistemi. Ad esempio, un cambiamento non ancora spiegato per l'acidificazione del

ACQUA-CLATRAZIONE



distillato a pH compresi fra 5,9 e 6,1, e, soprattutto, il bidistillato ottenuto in un dispositivo al quarzo, inizialmente a valori di pH 4,3-4,5, dopo un giorno a pH = 5,3-5,6.

La composizione dei clatrati nell'acqua, contrariamente alla composizione delle molecole dei composti chimici o delle loro particelle, non è costante, dipende dalla composizione del sistema, dalla natura dell' "ospite B" e dalle condizioni esterne. Tuttavia, con la completa evaporazione dell'acqua circostante, i restanti acqua-clatrati, nella cui cavità è presente una molecola di H₂O o le sue particelle H⁺, OH⁻, •H₀, •OH₀ o molecole di gas dell'aria, sebbene costituiscano principalmente molecole di H₂O, essendo sotto forma di un film sottile e solido, resistono alla completa evaporazione, che richiede una temperatura superiore a 6000°C [20].

Un altro mistero della rete di legami idrogeno nell'acqua è questo: perché la sua forza aumenta così drammaticamente? Apparentemente, perdendo la sua dinamica strutturale estrema, la rete di legami idrogeno nei clatrati si trasforma gradualmente in un legame ionico all'evaporazione dell'acqua in eccesso. Di conseguenza, i clatrati solidi risultanti diventano resistenti a temperature superiori a 1000°C. È auspicabile stimare l'energia di legame nei clatrati solidi utilizzando la curva termo-gravimetrica fornita

in letteratura [20]. Un'altra sorpresa è che i clatrati acquosi allo stato liquido o solido, la cui struttura è dissimmetrica, mostrano "chiralità", cioè proprietà "levo" (sinistro) e "destro" (destra), tipiche delle molecole organiche [20]. Ricordiamo che il termine "chirale", derivante dal greco χεῖρ (cheir: mano) fu introdotto nel 1904 dal fisico irlandese W. Th. Kelvin per indicare una figura geometrica o una struttura materiale non sovrapponibile alla propria immagine speculare, come le mani: la mano destra non può infilare un guanto sinistro.

Nel libro "Molecular Hydrogen in Biology and Medicine", autori cinesi e giapponesi [7] asseriscono che una soluzione acquosa satura di idrogeno con una concentrazione di 0,008 mol/l, ha un potenziale ossidoriduttivo (ORP: Oxidation Reduction Potential di 550-560) mV, valore che viene utilizzato dagli autori per spiegare il forte potere antiossidante osservato in loro esperimenti (proprietà riducenti dell'idrogeno molecolare presente nella cellula). Tuttavia, secondo la chimica, l'idrogeno molecolare praticamente non mostra proprietà riducenti e, quindi, non potrebbe fornire il valore ORP registrato. Tali proprietà riducenti molto forti sono caratteristiche dell'idrogeno atomico (•H₀), ma la sua durata è solitamente di una frazione di secondo. A mio parere, i dati sperimentali ottenuti indicano in modo convincente che l'idrogeno molecolare, dissolvendosi in acqua, si dissocia e si trasforma in idrogeno atomico. Questo fatto sorprendente ci permette di spiegare il processo della sua clatrizzazione in acqua secondo reazioni complesse che aprono a nuovi orizzonti nelle Scienze biomediche relativi alla presenza di idrogeno in acqua: per poco tempo nello stato atomico e per lungo tempo nello stato di acqua-clatrato, mentre nella forma molecolare entra da solo e viene rilasciato dai sistemi acquosi.

L'ACQUA COME OSCILLATORE NATURALE

L'acqua, e di conseguenza tutte le forme viventi, a causa della polarità della molecola acquosa, della presenza di ioni-acqua, e del diverso polimorfismo e dell'estrema dinamica strutturale della griglia H, possono essere considerati "oscillatori naturali", capaci di generare emissioni acqua-radio coerenti, di natura acustica ed elettromagnetica, coerenti tra loro, con una

gamma di frequenze molto ampia (da frazioni di Hz a 1017 Hz, in grado di “percepire” radiazioni esterne e di convertirle in emissioni-radio-acqua. Pertanto l’acqua, e tutte le forme viventi, sono collegate a frequenze bio-magnetiche naturali [8, 9].

LA COMUNICAZIONE DELL’ACQUA

La “comunicazione” attraverso l’acqua è un fenomeno naturale nel mondo vivente e non vivente ed è riconosciuta come scoperta scientifica dell’Accademia Russa di Scienze Naturali (brevetto n. 281): i fenomeni di acqua-comunicazione e le proprietà radio-espositive e di vita permettono, ad esempio, di comprendere e spiegare i numerosi ma ancora inspiegabili fatti della comunicazione a lunga distanza tra due persone poste anche a più di 10.000 km l’una dall’altra! [15].

ACQUA E BIOENERGIA

La bioenergia di ogni cellula vivente e lo scambio termico dell’intero organismo sono forniti, oltre che dall’ATP, prodotto finale delle reazioni anaboliche mitocondriali e della glicolisi, anche dai sistemi acquosi, grazie al loro costante movimento di vortici contenenti energia attraverso i vasi: la presenza di un’altra fonte di energia nella cellula, per mantenere il suo stato metastabile è stata suggerita da Albert Szent Györgyi [12–14].



Nello stato di acqua-clatrato, il movimento del vortice acquoso comporta dissociazione in acqua-radicali e in acqua-clatrato, quindi, a seguito della collisione di questi clatrati con le pareti dei vasi e i pori della membrana, da essi vengono costantemente rilasciati radicali liberi,

principalmente sotto forma di idrogeno atomico. Il fenomeno riduce drasticamente l’ORP dei sistemi acquosi umani. I radicali liberi risultanti interagiscono immediatamente ed eso-termicamente tra loro, formando principalmente acqua idrogeno molecolare e perossido di idrogeno. Le sostanze risultanti sono inizialmente in uno stato eccitato, quindi, passando in uno stato stazionario, di “aqua-luminescenza”, integrando la bioluminescenza. Questo fenomeno è più evidente nelle lucciole.

Il concetto scientifico sviluppato del movimento vorticoso dell’acqua, per la prima volta spiega il lavoro di antichi condotti d’acqua in ceramica, creati molto prima della nostra era in Persia e sull’isola di Creta, che forniva acqua alla montagna senza pompe, il funzionamento della fontana Kulibin e dell’ariete idraulico, proposto già alla fine del XVII secolo, rimanendo senza spiegazione fino ad oggi, così come la capacità di fiumi e torrenti di montagna di scorrere realmente in salita, senza alcuna illusione ottica [21].

Per la prima volta, questo concetto consente anche di comprendere e spiegare il funzionamento degli incredibili dispositivi a vortice di Viktor Schaubergger senza ricorrere al suo incomprensibile termine “esplosione”, e dei moderni generatori di calore acquatici a vortice efficiente. Tenendo conto della presenza di vapore (acqua) nell’aria (2–3%), vengono spiegati per la prima volta anche il funzionamento dei tubi a vortice di raffreddamento di Azarov e gli effetti della temperatura in un ciclone per la purificazione dell’aria dalla polvere di J. Rank, come pure il fenomeno della cavitazione: l’energia della cavitazione è spiegata non dal collasso di bolle d’aria e vapore acquoso, ma da una moltitudine di “microesplosioni” causate da interazioni locali molto attive di radicali acquosi liberi ($\bullet\text{H}_2\text{O}$ e $\bullet\text{OH}_2$) tra loro, che si originano dall’acqua per il suo moto vorticoso. Tutto ciò apre a nuovi orizzonti scientifici per spiegare la gigantesca energia dei vortici naturali: tornados, cicloni, tifoni e tsunami [21].

Il moto vorticoso dell’acqua porta agli stessi prodotti dell’elettrolisi dell’acqua e l’accompagna in parallelo, specialmente intorno ai 50°C, causando regolari violazioni delle leggi elettrochimiche di Faraday a causa dell’energia dell’acqua [21].



L'EFFETTO-KIRLIAN

L'effetto-Kirlian (acqua-luminescenza) si verifica durante elettrolisi pulsata ad alta tensione dello strato superficiale dell'acqua e dei suoi vapori nell'atmosfera ed è alla base del "lampadario Chizhevsky" e del metodo di visualizzazione della scarica di gas (GDV) di Korotkov, più correttamente definibile Aqua-Discharge Visualizzazione, perché i gas

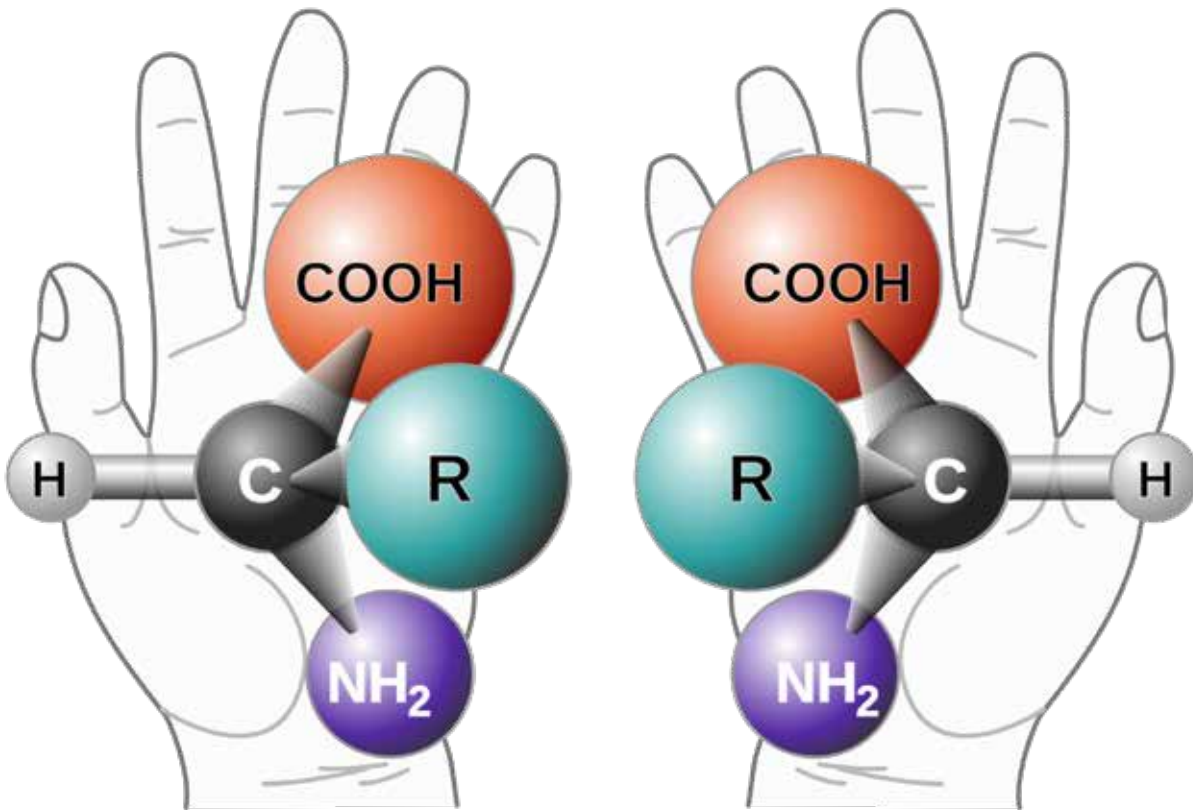
dell'aria non hanno nulla a che fare con esso. Il principale "principio attivo" in essi contenuto è costituito dall'acqua e dai suoi radicali molto attivi $\bullet\text{H}_2\text{O}$ e $\bullet\text{OH}$; particelle elettricamente neutre e ioni aria, la cui composizione nessuno ha rivelato, agiscono come "particelle di lavoro" [21].



ACQUA E PIANETA TERRA

Il pianeta Terra, grazie all'acqua presente, inclusi i clatrati, possiede un insieme di radiazioni acustiche ed elettromagnetiche coordinate e coerenti. Alcuni individui sono in grado di "sentirle" e di rifletterle con varie griglie rettangolari ("nodi di Hartman"), organizzate in modi diversi. Queste griglie riflettono la dissimmetria e la chiralità (sinistra o destra esistenti) di queste radiazioni nello spazio vicino alla Terra. Tuttavia, i dati della griglia sono distorti dalla più potente radiazione dell'acqua proveniente da rapidi flussi d'acqua sotterranea che penetrano lungo le faglie geologiche, formando zone geopatogene biosferiche "ONKO" e "KRONA" secondo la nomenclatura di Nekrasov [17-19].





ACQUA E FUNZIONI SUPERIORI

Le proprietà della radio-esposizione, acqua-comunicazione, energia del movimento costante e vorticoso sistemi acquosi del corpo umano, nonché la loro capacità di interazione con le onde risonanti, costituiscono la base materiale di coscienza, subconscio, pensiero, spiritualità, emozioni e sentimenti. Oltre che della capacità di acqua-locazione di alcuni individui (raddomanzia), degli impatti radio-esposizionali sull'acqua, delle basi della costante coerenza ed equilibrio degli organismi con i cambiamenti nell'ambiente [21].

CONCLUSIONI

La vita, come la conosciamo sulla terra, è un flusso costante di "entropia negativa" che trasforma l'energia proveniente dal Sole in energia di legame, attraverso la fotosintesi clorofilliana, distribuita attraverso le catene alimentari a tutti gli organismi viventi per le reazioni cataboliche e anaboliche che caratterizzano la vita. Tutto ciò si fonda, essenzialmente, sulla valenza tetraedrica dell'atomo di carbonio e sulle proprietà interattive della molecola dipolare acquosa, che non è, certamente, solo ambiente fisico di reazioni chimiche ma ben altro: la Fisica quanti-

stica sarà sempre più destinata a modulare gli aspetti teorici ed applicativi delle Scienze della Salute, in particolare di una nuova Medicina e di una nuova Agricoltura in cui frequenze dell'acqua e biorisonanza potranno progressivamente integrarsi con metodologie convenzionali (e innaturali) basati sugli effetti biologici di sostane chimiche. Ne parleremo preso su questa rivista.

BIBLIOGRAFIA

1. Slesarev V. I. L'acqua è una sostanza con proprietà uniche. - Igiene e igiene, 2021. Vol. 100, N. 1 - P. 19-24.
2. Rahmanin Yu. A., Kondratov V. K. (a cura di) L'acqua è un fenomeno cosmico. M.: RAEN, 2002. - 427 pag.
3. Stekhin A. A., Yakovleva G. V. Acqua strutturata: effetti non lineari. - M.: LKI, 2008 - 329 pag.
4. Rahmanin Yu. A., Stekhin A. A., Yakovleva G. Â. - Biofisica dell'acqua. M.: LENAND, 2016 - 352 pag.
5. Stekhin A. A., Yakovleva G. V. Comportamento quantistico dell'acqua. - M.: LENAND, 2019 - 304 pag.
6. Pollack G. La quarta fase dell'acqua 2014.
7. Shicheo Ota, Xuejun Sun, Atsupori Nakao.

- Idrogeno molecolare in biologia e medicina. - M.: ENHELPress, 2016. S. 162.
8. Slesarev V. I.: L'acqua è un sistema radio universale naturale. Problemi e ricerca tutto pigro. 36(3), 2014. - P. 285-290.
 9. Brevetto Slesarev VI Internationale ý 085/05.035,43.047 ACQUA E CORPI ALLEIVING – UNI VERSAL AQUARADIOSYSTEMS Priorità di invenzione l'11 gennaio 2013.
 10. Slesarev V. I. Informazioni in termodinamica e transizioni di fase del secondo tipo. Problemi e esplorazione dell'universo. 36(3), 2014, pp. 271-283.
 11. Slesarev V. I., Shabrov A. V. Il fenomeno dell'acquacomunicazione nell'acqua viva e non viva sistemi. Scoperta scientifica. Diploma n. 281, 2005.
 12. Slesarev V. I. Chimica e termodinamica dell'energia dell'acqua. Problemi dello studio dell'Universo. 38(1), 2018. - P. 257-263.
 13. Brevetto Slesarev VI Internationale ý 088/05.35.42.080 ACQUA – IL CONSUMATORE E LA FONTE DI ENERGIA CON IL SUO STATO DI MOVIMENTO A VORTICE. Priorità di invenzione l'11 gennaio 2013.
 14. Sent-Gyorgyi A. Introduzione alla biologia submolecolare. M.: Nauka, 1964. - 139 pag.
 15. Kirlian V. Kh., Kirlian S. D. Nel mondo delle scariche miracolose, 1964.
 16. Korotkov K. G. Fondamenti di bioelettrografia GDV San Pietroburgo: ITMO 2001-260 p.
 17. Nekrasov V. A. Campo di forma della Terra. La storia della scoperta del diritto. - m., 2014-123.
 18. Yaroslavtsev N. A. Sull'esistenza di strutture informative sull'energia cellulare multilivello tour. - Omks: Istituto umanitario di Omsk, 2005 - 184 p.
 19. Kharenko A. M. Influenza dell'energia della madre Terra. - Donetsk: LLC PKF "BAO", 2006. -224 pag.
 20. Elia V. Germanov R. Napoli E. Strutture dissipative permanenti nell'acqua: la matrice della vita? Evidenze sperimentali e loro origine quantistica. Cuss Top Med Chem 15, 2015. - 559-571





PRENDITI CURA DI TE, DELLA TUA CITTÀ E DELL'AMBIENTE

LiberiDallaPlastica_{APS}

L'iniziativa di Liberi Dalla Plastica parte da un obiettivo: quello di ridurre il più possibile la produzione di materie plastiche nel luogo in cui viviamo.



1

PROGETTO RISERVATO AI COMUNI E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SENSIBILI E ATTENTI ALLE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'AMBIENTE

L'obiettivo di questo progetto è eliminare la plastica (in particolare le bottigliette in PET) dalle case per ridurre potenziali fattori inquinanti e valorizzare il territorio, migliorando la qualità della vita di tutti i cittadini. Tra i vantaggi dell'iniziativa, oltre ad avere a disposizione acqua leggera e salutare direttamente dal rubinetto, c'è un notevole risparmio sull'economia domestica.



2

PROGETTO DEDICATO ALLE AZIENDE ETICHE E AMICHE DELL'AMBIENTE

Nell'ambito di questa collaborazione, l'Associazione e l'Azienda metteranno a disposizione dei dipendenti che ne faranno richiesta un purificatore omaggio, grazie al quale sarà possibile ottenere un'acqua leggera evitando di acquistare e mettere in circolazione inutili bottiglie di plastica.



3

PROGETTO DEDICATO ALLE SCUOLE AMICHE DELL'AMBIENTE

L'obiettivo è quello di sensibilizzare le nuove generazioni sul problema dell'inquinamento da plastica facendole diventare portavoce di uno stile di vita più sostenibile. A questo scopo l'associazione organizzerà attività didattiche, donando agli studenti delle scuole aderenti una borraccia BPA free e omaggiando con un purificatore d'acqua ogni famiglia degli alunni che ne fa richiesta.



Scopri come:

www.liberidallaplastica.it

@ info@liberidallaplastica.it

f [LiberiDallaPlasticaAPS](https://www.facebook.com/LiberiDallaPlasticaAPS)

📷 [liberidallaplasticaaps](https://www.instagram.com/liberidallaplasticaaps)

in [Liberi Dalla Plastica](https://www.linkedin.com/company/LiberiDallaPlastica)

#stop alla plastica



Acqua: il bene più prezioso

Inquinanti più comuni contenuti nell'acqua



di **Valter Manzoni**,
Direttore
Generazione
Ambiente

Ne esistono centinaia di migliaia, ma possono essere classificati in modo semplice in tre diverse categorie:

1. **inquinanti fisici**, legati alle emissioni di radiazioni,
2. **inquinanti chimici**, che derivano da una miriade di sostanze come arsenico, cromo e vari metalli pesanti.
3. **Inquinanti biologici**, rappresentati da batteri, virus, funghi e altri microrganismi patogeni.

Malattie infettive e patologie croniche spes-

so derivano proprio dall'assunzione di acqua "contaminata" che, contrariamente alle credenze diffuse, non può essere ripulita con una semplice bollitura.

Al contrario, evaporando ad alta temperatura, tende a concentrare le sostanze tossiche in un volume di liquido minore.

QUANDO L'ACQUA DIVENTA UN FATTORE PROTETTIVO

Se l'acqua è pura, libera da agenti nocivi e tossici, si trasforma nel migliore alleato.





È infatti capace di favorire il corretto funzionamento degli organi “emuntori”, a cui va il compito di disintossicare e ripulire l’organismo. Le acque in bottiglia e quelle del rubinetto possono creare fastidi, non solo per gli inquinanti, ma anche per la quantità di minerali che contengono, solitamente indicate dal parametro del cosiddetto “**residuo fisso**” (vedi oltre).

Questo deve essere sottoposto a un’analisi approfondita e qualitativa, capace di determinare quali sono gli elementi non in grado di evaporare e quindi di apportare meno benefici per l’organismo umano.

Anche la “**durezza**” dell’acqua (vedi oltre) va tenuta in considerazione: quelle “dure”, ricche di sali a bassa solubilità, sono controindicate per chi ha problemi alle vie renali e tende a sviluppare calcoli.

Le acque “leggere”, invece, favoriscono la diuresi e l’eliminazione di metalli pesanti grazie alla loro alta capacità solvente. In generale, il grado ottimale di durezza dell’acqua è compreso tra 15 e 50°f (gradi francesi).

QUALE ACQUA FA BENE?

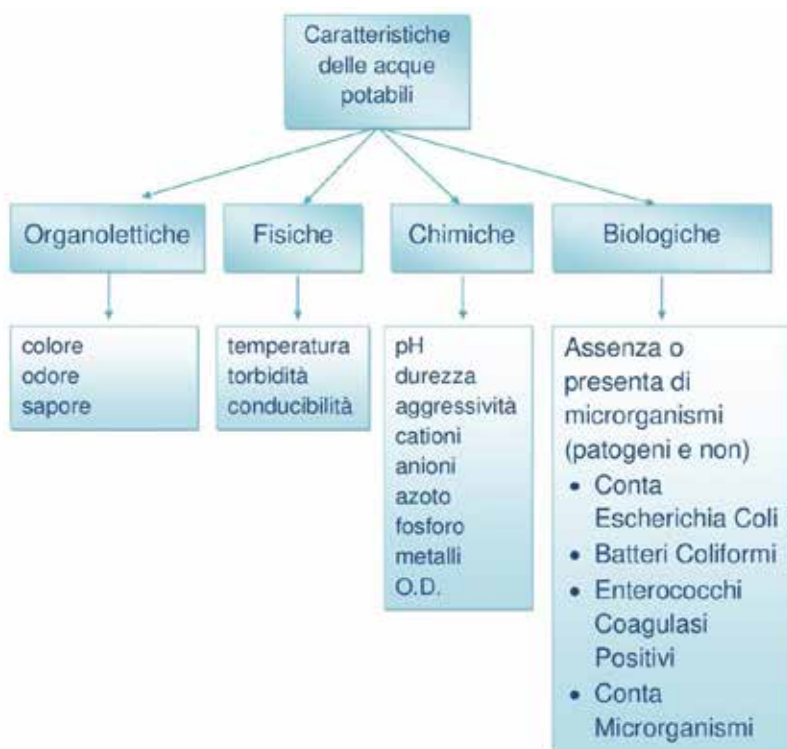
L’acqua migliore per l’organismo umano è quella che subisce un processo di osmosi inversa. Grazie a membrane in poliammide, con pori

di 0,0001 micron, questo fenomeno è in grado di separare il liquido puro da tutti gli inquinanti come pesticidi, idrocarburi, solventi, metalli pesanti e sostanze radioattive.

Ciò che si ottiene è un’acqua simile a quella distillata, che viene infine “remineralizzata” aggiungendo una percentuale di acqua microfiltrata.

Oppure la si può arricchire con sali di calcio e magnesio rilasciati da apposite cartucce, i quali ne determinano la durezza complessiva. Per concludere, grazie al processo di osmosi inversa è possibile liberare l’acqua del rubinetto da ogni sostanza non idonea per l’organismo umano (con un’efficienza del 99%) e utilizzarla sia per bere che per cucinare.





COME SI CLASSIFICA L'ACQUA

Esistono diversi parametri che consentono di definire la sua qualità.

Ecco i più importanti.

- **Residuo fisso:** è un valore con cui vengono classificate le acque minerali e, in generale, quelle potabili. In sostanza si tratta della quantità di componenti solide perfettamente secche che restano all'interno di una capsula di platino dopo aver lasciato evaporare dell'acqua alla temperatura di 180°C. Questo parametro, espresso in milligrammi/litro, deve essere mantenuto basso. Gli impianti di purificazione consentono di tenerlo tra 20 e 50, con possibile regolazione di salinità.
- **Conducibilità:** indica il grado di mineralizzazione. Maggiore è la quantità di sali minerali e sostanze disciolti nell'acqua, tanto più alta sarà la sua conducibilità elettrica.
- **Durezza:** indica la concentrazione totale di Calcio e Magnesio nell'acqua, ovvero la sua quantità di "calcare" e permette di classificare il liquido secondo questi indici: **-acque molto dolci:** fino a 7 °f **-acque dolci:** da 7 °f a 14 °f **-acque mediamente dure:** da 14 °f a 22 °f **-acque discretamente dure:** da 22 °f a 32 °f **-acque molto dure:** da 32 °f a 54 °f **-acque dure:** oltre 54 °f

QUALE ACQUA UTILIZZARE PER CUCINARE

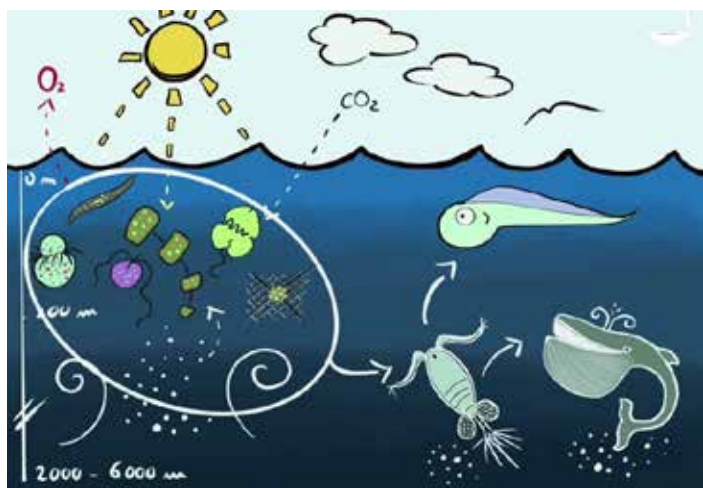
La preparazione dei cibi andrebbe sempre effettuata utilizzando acqua minerale e lo stesso vale per tè, caffè e tisane.

In presenza di acqua di bassa qualità, il processo di bollitura è in grado di uccidere i microrganismi, ma non permette di eliminare nessuna sostanza inquinante. Per risolvere il problema e impiegare solamente acqua di qualità, è consigliabile utilizzare un purificatore domestico. Un grande vantaggio per la salute e per apprezzare il sapore autentico del cibo, che permetterà di cucinare e lavare frutta e verdura in completa tranquillità.

TEST DELL'ACQUA, COME SCOPRIRE CHE COSA BEVIAMO NELLE NOSTRE CASE

L'acqua è l'ingrediente fondamentale della nostra vita, motore principale per il benessere psico-fisico dell'organismo. Ecco come capire se quella che consumate è pura e di qualità. Il percorso dell'acqua, dagli acquedotti dei comuni fino al rubinetto di casa, è lungo e articolato. Se la garanzia che si tratti di una sostanza pura e controllata è una certezza nella prima parte del suo "viaggio" (subisce infatti numerosi controlli quando lascia l'acquedotto per essere trasportata all'interno delle abitazioni) non è possibile avere la stessa sicurezza a proposito degli impianti dei singoli edifici.

È proprio nell'ultima parte del suo viaggio che il liquido può entrare in contatto con sostanze potenzialmente dannose, colpevoli di renderla, nel breve come nel lungo periodo, dannosa per



tutta la famiglia. La qualità dell'alimentazione, infatti, è profondamente legata alla purezza dell'acqua consumata direttamente o con la quale si cucina. Il corpo umano ne è costituito per il 70% e ogni reazione metabolica vi è strettamente connessa. Dalla termoregolazione, alla circolazione del sangue, all'assorbimento di tutte le sostanze assunte attraverso l'alimentazione, fino all'eliminazione di scorie e tossine provenienti dall'esterno o prodotte dallo stesso organismo.

L'acqua potabile racchiude l'essenza stessa del benessere, per questo deve essere pura e priva di sostanze tossiche come fibre di amianto, pesticidi e metalli pesanti. Per comprenderne la qualità, fino a pochi decenni fa, ci si basava solamente su analisi organolettiche, ovvero sulla sua valutazione tramite vista, olfatto e gusto, determinando in maniera superficiale se l'acqua fosse limpida, incolore, inodore e insapore. Questo non è chiaramente sufficiente, perché due bicchieri d'acqua all'apparenza identici possono avere conseguenze nettamente diverse per l'organismo umano. Appare quindi chiaro come l'acqua potabile possa non essere considerata salutare dal punto di vista medico, se



non sia priva di qualsiasi contaminante tossico responsabile di effetti acuti e cronici, ovvero visibili sia nel breve che nel lunghissimo periodo. Ecco perché è fondamentale conoscere la qualità dell'acqua che sgorga dal rubinetto della propria abitazione e, nel caso in cui si tratti di un liquido di bassa qualità, intervenire immediatamente per renderlo migliore. Grazie al test dell'acqua messo a disposizione gratuitamente

Inquinamento idrico



da Acqualife, è possibile conoscere rapidamente la qualità della propria acqua del rubinetto e capire se quello che vi scorre all'interno è un liquido puro e leggero, idoneo per cucinare e da consumare in totale sicurezza. La valutazione di parametri come la durezza e la conducibilità dell'acqua, così come il Ph e il residuo fisso, permettono, a colpo d'occhio, di comprendere se la propria acqua è ottimale alle esigenze della

famiglia. In questo modo sarà semplice decidere come intervenire per migliorarne la qualità, scegliendo di installare un purificatore domestico che vi permetterà di non dipendere più dall'acqua in bottiglia, con un notevole abbattimento di costi e un beneficio per l'ambiente.

*Per gentile concessione di
"Generazione Ambiente"
www.liberidallaplastica.it*



L'importanza della formazione e della ricerca

Ricerca, formazione e divulgazione: l'impegno di Ecogenia

Formazione e ricerca rappresentano due importanti ambiti per Ecogenia. Oltre a permettere ai propri collaboratori di essere sempre aggiornati sulle ultime tecnologie di purificazione dell'acqua per offrire informazioni esaustive a tutti i clienti, la collaborazione con Istituti altamente specializzati come la Scuola di Formazione St. George e Unicamillus, ha permesso di sviluppare percorsi didattici per formare le figure dei TAB.

I **Tecnici Ambientali in Biosicurezza** operano per l'azienda nell'ambito della sanificazione, sotto la supervisione di biologi, chimici, tossicologi ambientali e medici. I TAB sono in grado di eseguire interventi di prevenzione, sanificazione ed educazione per la salute delle persone, contrastando gli aspetti tossicologici legati all'inquinamento chimico e biologico di acqua, aria e superfici. La loro figura professionale è riconosciuta dall'A.T.T.A. (*Associazione Nazionale Tossicologi e Tecnici Ambientali*) in relazione alla legge 4/2013 e può utilizzare tutti i prodotti e gli strumenti tecnologici di ultima generazione con cui disinfettare e sanificare gli spazi chiusi di una struttura pubblica o privata. Monitorando la qualità dell'aria, delle superfici e dell'acqua, i TAB svolgono accertamenti con strumenti di rilevazione specifici e identificando la presenza di microrganismi patogeni o sostanze indesiderate.

Oltre alla promozione di questo percorso di formazione importantissimo, gli ambiti di ricerca di Ecogenia si spingono fino alla Medicina Quantistica, scienza della salute complementare che, attraverso la Biorisonanza e le sue strumentazioni, offre nuovi elementi diagnostici e terapeutici, con interventi mirati e di precisione. Per ampliare le conoscenze dei professionisti su

questa materia e dare loro possibilità inedite per l'espansione della propria attività, l'azienda è promotrice del primo Master Universitario di 1° Livello in Biorisonanza. Con 1500 ore di formazione suddivise in dieci moduli, condotte da un pool di docenti internazionali, il corso di studi offre una trattazione sistematica della materia.

L'impegno verso la divulgazione di informazioni importanti per la salute e il benessere passa anche attraverso l'attività di Layout Edizioni, casa editrice con cui Ecogenia lavora in sinergia per promuovere la sostenibilità. Ogni titolo pubblicato è scelto per condurre i lettori attraverso racconti di vita appassionanti, che li possano ispirare a raggiungere i propri obiettivi. Allo stesso modo, i volumi informativi, si rivelano utili strumenti per aiutare le persone a stare bene, recuperando il controllo sulla salute. Attualmente, la collana "Curarsi con la natura" conta quattordici libri scritti dall'esperto Massimo Radaelli.



Rendere accessibile a tutti un'acqua leggera e salutare

Missione benessere: l'impegno di Ecogenia



di Massimo
Plebani,
Presidente
Comitato Tecnico
Scientifico AVS

Tra gli obiettivi che Ecogenia si è posta al momento della sua costituzione, oltre a quelli commerciali e di crescita, ci sono stati quelli, non meno importanti, legati alla promozione del benessere delle persone e dell'ambiente. Con questi punti fissi, la società opera da anni sul mercato italiano al fine di rendere accessibile a tutte le famiglie un'acqua leggera e salutare direttamente a casa. Non solo, grazie al successo del brand Acqualife, ha deciso di lanciare nuovi marchi dedicati all'efficientamento energetico, alla termoidraulica e alla cura del corpo a sostegno dell'alimentazione.

Della mission di Ecogenia per il benessere delle persone e del suo modello di business di successo, parla in queste pagine Dino Paolino, Amministratore Delegato dell'azienda. Cresciuto a Brescia con un forte spirito imprenditoriale ha all'attivo numerose esperienze come amministratore di società di gestione e management, amministrativo-fiscali, di meccanica di precisione, in campo edile e prefabbricati e del settore alimentare. Dal 2013 a oggi, ha contribuito a ottenere risultati più che positivi con Ecogenia srl, credendo con passione in tutto ciò che fa e improntando la sua policy lavorativa sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali tra i suoi collaboratori prima di ogni cosa. *“Creare un ambiente sano e tranquillo, dove le persone lavorano felici è il più grande traguardo che un'azienda può raggiungere. Per questo, parte del mio lavoro è comprendere le potenzialità di ogni collaboratore e spronarlo per dare il meglio di sé nelle mansioni che svolge”*, racconta Paolino.

Grazie alla coesione del gruppo di lavoro e alle intuizioni imprenditoriali, Ecogenia è oggi un solido gruppo. Per raccontarne la storia, tuttavia, è necessario fare un salto indietro nel



tempo, più precisamente nell'aprile del 2009, quando l'idea di prendersi cura delle famiglie italiane, rendendo di qualità l'acqua erogata dai rubinetti, è diventata realtà con la costituzione della società. *“Fin dall'inizio ci siamo adoperati nello sviluppo di depuratori domestici a osmosi inversa con tecnologia italiana, creando sinergie con i nostri fornitori e dando vita a dispositivi tecnologici di alta qualità per il brand Acqualife. L'acqua è da sempre il nostro focus principale: fonte di vita ed elemento essenziale dell'ambiente, nel suo percorso dagli acquedotti comunali fino alle abitazioni può venire a contatto con sostanze indesiderate che, un depuratore domestico a osmosi inversa, è in grado di eliminare”*, spiega l'ad di Ecogenia. *“I clienti hanno da subito appoggiato la nostra intuizione che si è dimostrata un'efficace risposta a un bisogno nascosto degli italiani: quello di eliminare i costi e la logistica per l'acquisto delle casse d'acqua, godere di un liquido di*



qualità per cucinare e bere e smettere di inquinare dicendo addio alle bottiglie di plastica”.

Una volta messi a punto i prodotti, l'azienda ha lavorato sulla strategia commerciale, sul marketing e sul post-vendita, aprendo filiali nel nord, centro e sud Italia in modo da avere una presenza capillare sul territorio e servire in maniera più puntuale ed efficiente tutti i clienti. *“L'assistenza e la manutenzione sono un punto importantissimo per Acqualife, e un driver differenziante rispetto ai competitor sul mercato”*, svela Dino Paolino. *“Oltre a questo, abbiamo sempre cercato un contatto diretto con le persone, andandole a trovare direttamente a casa con del personale preparato. La rete vendita di Ecogenia è infatti composta da esperti in grado di fornire informazioni esaustive poiché sono tutti formati come Tecnici Ambientali in Biosicurezza (TAB) presso la Scuola Saint George, prestigioso istituto con cui l'azienda collabora da anni”.*

La professionalità è legata alla conoscenza e l'aspetto della formazione è imprescindibile per l'espansione del brand, così come la valorizzazione del capitale umano. *“Un'azienda che vuole essere di valore deve investire sulle persone. Solo così può raggiungere obiettivi a cui, unicamente con investimenti economici, non potrebbe aspirare”*, racconta l'amministratore delegato. *“In questi anni il gruppo si è preoccupato di formare responsabili, dirigenti e collaboratori che hanno offerto servizi a quasi 100mila clienti. Per arrivare questi numeri devi avere una struttura organizzata e preparata, che condivide i tuoi valori. Chi collabora con*

Ecogenia è attento alle tematiche della sostenibilità e del benessere e condivide la mission aziendale dall'impronta green. Questi sono i motivi per cui abbiamo un turnover molto basso: i dipendenti dell'azienda lavorano con noi, non per noi”.

L'attenzione sempre più grande verso i temi del benessere di questi ultimi anni ha portato a espandere il range di servizi e dei prodotti offerti da Ecogenia, che si è aperta all'efficientamento energetico per il raggiungimento del benessere abitativo. *“Dal 2009 il business si è potenziato molto, con prodotti nell'ambito termo-idraulico e fotovoltaico, fino ad arrivare allo sviluppo di integratori alimentari e prodotti elettromedicali per la cura del corpo”* dice l'ad. **“Come gruppo ci siamo recentemente affacciati al campo della medicina quantistica e stiamo utilizzando un sistema che rende l'acqua intelligente e informata. Queste attività fanno parte del business plan e si consolideranno in futuro per offrire sempre più benefici agli italiani”.** Ogni nuovo tassello della struttura di Ecogenia vive in simbiosi con il mondo dell'acqua, che resta il tema più importante attorno al quale ruotano tutti gli altri ambiti di interesse del marchio. *“Da imprenditore, sono conscio che la nostra azienda lavora nella direzione giusta poiché fornisce alle persone dei prodotti e dei servizi per migliorare la propria vita. Nei prossimi anni ci sarà sempre più attenzione verso l'alimentazione e, dato che l'acqua è fondamentale, accompagneremo i nostri clienti verso prodotti di valore, tenendo sempre in prima linea la salvaguardia e il bene dell'ambiente in cui viviamo”.*

Un'acqua leggera per le aziende

Acqualife, stile di vita sano e niente sprechi



Salvatore Romano,
Direttore
Commerciale
Acqualife

Acqualife offre soluzioni all'avanguardia nel settore della purificazione dell'acqua al punto d'uso e dei dispositivi di addolcimento. Con due vantaggi: più salute e meno bottiglie di plastica nell'ambiente.



Jonathan Rota,
Responsabile
Divisione
Aziende Green

Fonte di vita fondamentale, l'acqua è il focus primario di Acqualife, azienda italiana che opera per migliorare il benessere delle persone, preservare la natura e tutelare la biodiversità. Con l'obiettivo di evitare sprechi e promuovere uno stile di vita sano, offre soluzioni all'avanguardia, con un focus sui sistemi di trattamento e affinamento delle acque al punto d'uso e dispositivi di addolcimento.

Acqualife è una realtà consolidata che racchiude sul territorio nazionale una pluralità di prodotti e servizi accomunati da una visione green: *“Creare un ambiente più sano per la qualità del vivere”*. Grazie al suo lavoro di continua formazione e aggiornamento, si avvale dell'esperienza di tecnici ambientali in biosicurezza nel trattamento dell'acqua a cui è affidata l'informazione diretta su un prodotto che impatta in maniera così significativa sulla qualità della vita delle persone. *“Per identificare le tecnologie e i prodotti più adatti a ogni contesto, specialmente quello commerciale, si parte sempre da un test gratuito dell'acqua del rubinetto. In questo modo, i professionisti certificati come Tecnici Ambientali in Biosicurezza per l'Acqua, possono consigliare soluzioni personalizzate a partire dal livello di filtrazione, fino alla portata dell'impianto da installare”*, racconta Salvatore Romano, Direttore Commerciale Acqualife. *“Il rapporto diretto con un esperto di Acqualife permette alle persone di comprendere come valorizzare una risorsa fondamentale come l'acqua e ci distingue dagli altri player di mercato.*



Acqualife, infatti, offre da sempre un momento dedicato a tutti coloro che ne fanno richiesta, per mostrare come un'acqua leggera e salutare sia in grado di migliorare la qualità della vita e impattare positivamente sull'economia domestica e d'impresa”.

L'azienda opera da anni sul mercato offrendo prodotti e servizi per migliorare il benessere delle persone, portando acqua leggera e salutare nelle case, nei ristoranti, negli uffici e nelle aziende private, oltre che negli studi medici. *“Dedicati anche al mondo professionale, i nostri dispositivi sono molto apprezzati da ristoranti e agriturismi e vengono installati all'interno di uffici e sedi aziendali di piccole, medie e grandi dimensioni, per permettere ai dipendenti di avere sempre accesso a un'acqua leggera e salutare, fonte di benessere e motore della produttività”*.



Acqualife opera nel mercato del B2B, rivolgendosi in maniera diretta a tutti coloro che, con un occhio critico riguardo all'utilizzo massiccio di acqua in bottiglie di plastica, desiderano farsi portavoce di un cambiamento sostenibile. Come le Aziende Green coinvolte da Liberi dalla Plastica, Associazione di Promozione Sociale con cui Acqualife collabora da anni per sensibilizzare sull'importanza di ridurre i consumi di bottigliette in PET. *“Le aziende che aderiscono al progetto di Liberi dalla Plastica mettono a disposizione, attraverso l'impegno di Acqualife, un filtro domestico (per tutti i collaboratori che ne faranno richiesta), utile a eliminare le bottiglie di plastica dalla propria vita quotidiana”* spiega Jonathan Rota, Responsabile divisione Aziende Green. *“Inoltre, anche l'azienda può diventare plastic-free eliminando le bottiglie di plastica dal luogo di lavoro. Acqualife fornirà infatti in dotazione un KIT di borracce ecologiche BPA FREE da distribuire a tutti i collaboratori, per portare l'acqua leggera e*

salutare sempre con sé, anche al lavoro. Inoltre, le imprese che aderiscono al progetto di Liberi dalla Plastica riceveranno la certificazione dell'ente Euro Certifications di Azienda Green e una targa che comunica la scelta sostenibile. Un valido strumento per promuovere l'impegno come azienda sostenibile, attenta alla salute dei dipendenti e dell'ambiente”.

L'attenzione verso la tutela del pianeta che Acqualife promuove da anni, potenziata attraverso le collaborazioni con associazioni come Liberi dalla Plastica, ha reso ancor più evidente l'importanza di un'acqua buona, senza cattivi odori e sostanze indesiderate, ideale per idratarsi in modo sano.

Tra gli obiettivi aziendali a lungo termine di Acqualife c'è infatti quello di implementare le strategie di comunicazione e marketing sia offline che digitali e coprire ancor più capillarmente il territorio nazionale con la sua presenza, confermandosi leader di mercato.

Biofisica e acqua informata

La nuova frontiera di Aquantic

Salutare, leggera e informata, grazie a frequenze armoniche di biorisonanza. La nuova frontiera dell'acqua, ideale per favorire il benessere, non contempla solamente la sua purezza a livello biochimico, ma anche dal punto di vista biofisico. Grazie alle conoscenze della medicina quantistica, che identifica le vibrazioni presenti all'interno delle cellule del corpo umano, è noto il ruolo dell'acqua come motore e fonte di vita che, quando leggera e salutare, favorisce ogni processo dell'organismo.

Fonte di vita e *continuum vibrazionale*, in grado di ricevere e trasmettere informazioni biologiche, l'acqua rappresenta da sempre il focus primario di Ecogenia srl. Con l'obiettivo di evitare sprechi e promuovere uno stile di vita sano, negli ultimi anni ha investito sulla ricerca, raggiunto un nuovo obiettivo. Quello di rendere l'acqua migliore dal punto di vista biofisico, sviluppando la tecnologia quantica che oggi prende il nome di Aquantic. In questo modo, l'acqua per bere e per cucinare, viene "informata" per favorire la salute e il benessere, aiutando il corpo a ritrovare la sua naturale capacità di auto-regolazione.

L'acqua è infatti la materia che consente gli "scambi di informazioni" e le reazioni tra le cellule. Il 70% del corpo umano è composto da H₂O, ma in realtà le molecole d'acqua presenti nell'organismo rappresentano il 99% del totale. Ecco perché gioca un ruolo fondamentale per il funzionamento del corpo. È un po' come se fosse un'autostrada liquida, capace di portare con sé le informazioni all'interno del nostro organismo. Nell'acqua si verificano particolari condizioni che permettono alle molecole di incontrarsi, al momento giusto e al tempo giusto, per formare le reazioni biochimiche del corpo.

Le frequenze funzionali all'attivazione di tutte le reazioni dell'organismo umano esistono grazie all'acqua, che penetra e fuoriesce continuamente dalle nostre cellule. Osservandole al microscopio si possono infatti vedere dei cerchi completamente vuoti, racchiusi da una membrana dalla quale entrano ed escono fiumi di acqua, dei turbini che trasportano diverse informazioni.

L'acqua informata di Aquantic è leggera e salutare, in grado di recepire immediatamente i nuovi messaggi trasferendoli al sistema cellulare. Ha infatti una componente biofisica e una memoria che registra ogni sostanza con cui il liquido viene a contatto durante la sua vita. La Biorisonanza, tecnologia che riequilibra il corpo con le sue frequenze armoniche, è in grado di modificare le informazioni biofisiche dell'acqua per renderla migliore sia dal punto di vista biochimico, che da quello biofisico. In questo modo, agendo sulla struttura molecolare, l'acqua "informata" di Aquantic viene resa più idonea a comunicare con le cellule umane in maniera diretta.





SCONTI D'ESTATE
fino al 50%
 Per l'estate del benessere!

CONFEZIONE
PLASTIC FREE
SENZA GLUTINE

Vitamix LIFE
 Natural health

Integratori e vitamine dalla Natura

Linea di integratori naturali energizzati con biofrequenze secondo un sistema brevettato di biorisonanza



ORDINA SUBITO ON LINE

- vitamixlife.com
- [Vitamix Life](#)
- [vitamix_life](#)



L'ACQUA FUNZIONALE
LEGGERA e SALUTARE



ACQUA *Life*[®]
La tua acqua leggera

ACQUA. IL PRIMO FONDAMENTO DELLA VITA

Essere consapevoli della qualità dell'acqua da bere e per cucinare è importante!

Per ritrovare il tuo benessere scegli un'acqua **leggera** e **salutare**, **funzionale** dal punto di vista biochimico e biofisico.

- PURIFICATORE ACQUALIFE[®]
CON TECNOLOGIA AQUANTIC[®]
- FLUSSO 150 L/MIN. SENZA LIMITI
- STOP ALLA PLASTICA



www.depuratoriacqualife.it - info@depuratoriacqualife.it

CONSIGLIATO DA:  **ideal medical**
MEDICINA • NATURALE